

(euro 7.636.838) e da quelle immateriali, per immobilizzazioni in corso e acconti (euro 6.088.341), incrementatasi di euro 3.131.533 (di cui 3.105.942 per spese impegnate nell'esercizio su diversi capitoli della parte in conto capitale del rendiconto finanziario).

Per quanto concerne le poste passive, i contributi in conto capitale ammontano a euro 14.404.954 e registrano un sensibile incremento, (+48,6 per cento) sul quale ha inciso principalmente il finanziamento Mattm di euro 4.091.000 per gli interventi di mitigazione dei mutamenti climatici.

I fondi per rischi ed oneri, passando da euro 1.077.952 a euro 1.010.184, risultano complessivamente ridotti di euro 67.768.

Nel dettaglio, l'Ente ha chiarito che il fondo rischi su crediti, che a fine esercizio 2018 ammontava a euro 668.896, è stato ridotto nel corso del 2019 per effetto della radiazione residui attivi di euro 8.882 (per spese relative all'iva non riconosciute dal GAL "Cittadella del Sapere "per specifico progetto) e per effetto di un decremento di euro 22.100 dovuto alla revisione delle stime relative agli oneri per contenziosi; inoltre, che nel 2019 *"si è ritenuto opportuno non accantonare ulteriori risorse per rischi su crediti perché già nel precedente esercizio erano stati operati accantonamenti sufficienti a coprire i rischi medesimi e nel corso dell'esercizio non sono emersi ulteriori elementi che ne mettano in dubbio la esigibilità."*

Il fondo t.f.r. ammonta a euro 1.569.412, con un incremento di euro 139.338, pari alla quota accantonata di competenza dell'esercizio. Si rileva che detto importo non coincide con la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per cui si invita l'Ente ad allineare detti importi

Il valore del patrimonio netto, con un incremento del 7,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 15.349.174.

Nel referto 2018 è stato evidenziato che il precedente Collegio dei revisori aveva riscontrato una situazione relativa alla gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente.

L'attuale organo di controllo, nel verbale relativo al parere sul rendiconto in esame, ha confermato integralmente i rilievi e con successiva relazione pervenuta il 24 febbraio 2021 ha comunicato che, essendo emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare l'Ente ha affidato detto servizio, a fine 2020, ad una società esterna, consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati, al fine di sanare la

situazione, in ossequio alla vigente normativa contabile, contenuta nell'art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente..

Questa Corte si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in sede di referto sulla gestione 2020.

6. CONCLUSIONI

Il quadro degli strumenti della programmazione va aggiornato evidenziando anzitutto che la Regione Calabria (deliberazione n. 629 del 20 dicembre 2019) e la Regione Basilicata (deliberazione n. 629 del 10 settembre 2020), previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa, hanno provveduto all'adozione del Piano per il parco, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 394 del 1991. Successivamente, l'Ente ha comunicato, mediante avviso pubblico in data 24 novembre 2020, l'adozione, il deposito e la pubblicazione degli elaborati e con determinazione n.902 del 15 dicembre 2020 ha differito (dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021) la conclusione delle attività relative al contratto con una ditta privata, approvato con determinazione n. 770 del 30 ottobre 2018 (spesa di euro 46.153 compresa iva, di cui euro 9.231 liquidati con determinazione n. 623 del 23 settembre 2020), per l'affidamento del servizio di *“redazione del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica (ex art. 14 del d.lgs. n. 152 del 2006) e di revisione degli elaborati della proposta di piano per il parco (ex art. 12 della l. n. 394 del 1991)”*. L'Ente ha dichiarato, in sede di riscontro alla nota di contraddittorio, che è stato correttamente ed integralmente eseguito dalla società incaricata.

Questa Corte evidenzia che si tratta di oneri rilevanti a carico del bilancio dell'Ente, a fronte dei quali non si è ancora definito il procedimento di aggiornamento del documento di programmazione; si riserva di approfondire la questione nel successivo referto.

Considerato che allo stato non risulta ancora nominato l'Oiv, cessato a luglio 2020, si sollecita l'Ente ad adempiere all'obbligo imposto dall'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2009 e dall'art. 6 del d.p.r. 9 maggio 2016 n. 105.

Il rendiconto in esame, come quello dei precedenti esercizi 2016, 2017 e 2018, è stato deliberato oltre il termine di legge, prorogato, per il 2019, al 30 giugno 2020 dalla normativa emergenziale. Questa Corte ritiene che il reiterato, mancato rispetto del predetto termine, oltre a incidere negativamente sulla regolare gestione contabile, debba essere valutato attentamente dai Ministeri vigilanti, stante il disposto dell'art.15, c.1 bis del d.l. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 111 del 2011.

Il risultato dell'esercizio in esame deriva dal saldo positivo della gestione corrente - con un'inversione di tendenza rispetto al dato negativo del 2018 (da euro -287.575 ad euro 1.769.715) - e di quello della gestione in conto capitale, questo in netta contrazione (da euro 4.154.277 a euro 793.863).

A detti saldi si somma anche quello delle partite di giro (euro 5.571). Questa Corte rileva che tale detto disallineamento costituisce un'irregolarità contabile atteso che le partite di giro, dovendo necessariamente bilanciare, sono escluse dal calcolo dei saldi rilevanti ai fini degli obblighi scaturenti dai vincoli di finanza pubblica. Pertanto, invita l'Ente alla corretta contabilizzazione, per il futuro, delle somme da imputare nelle partite di giro.

Le entrate correnti registrano un incremento complessivo del 39,7 per cento dovuto principalmente agli accertamenti per misure compensative di impatti territoriali, pari ad euro 1.750.000, appostati tra le entrate non classificabili in altre voci, erogate da Enel Produzione s.p.a., essendo divenute definitive le autorizzazioni all'esercizio della centrale a biomassa operante nella Valle del Mercure.

Le entrate in conto capitale, pari a euro 4.711.800, registrano un consistente decremento (-34,3 per cento) rispetto al 2018 e sono formate principalmente dall'importo di euro 4.091.000, pari all'80 per cento del finanziamento straordinario assegnato dal Mattm per gli interventi di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le spese correnti, nell'esercizio in esame, risultano in diminuzione dell'1,9 per cento rispetto al 2018; in particolare, gli oneri per il personale in servizio, pari a euro 1.906.521, risultano in aumento del 3 per cento per cento rispetto al 2018 (euro 1.851.120).

Il 2019 registra un avanzo di amministrazione pari a euro 13.237.320, in aumento del 28,4 per cento rispetto al precedente esercizio grazie al risultato della consistenza finale di cassa (+49,4 per cento) determinato dall'incremento delle riscossioni, su cui ha inciso l'incasso del predetto finanziamento straordinario Mattm per il clima, interamente confluito nella quota vincolata.

I residui attivi a fine esercizio ammontano ad euro 7.591.937, in aumento del 9,3 per cento rispetto al 2018. I residui passivi, costituiti esclusivamente da debiti diversi, assestandosi ad euro 5.962.850, registrano un aumento consistente pari al 35,4 per cento rispetto al 2018.

L'esercizio in esame chiude con un avanzo economico che, invertendo il risultato negativo del 2018 (euro -1.392.395), si assesta ad euro 1.049.466.

Il risultato positivo va ricondotto al saldo della gestione straordinaria (euro 1.754.434) che beneficia di proventi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 2.544.204, su cui ha inciso principalmente il predetto importo di euro 1.750.000 per le misure compensative di impatti territoriali.

La gestione ordinaria chiude l'esercizio ancora con un saldo negativo di euro 704.969, anche se

in diminuzione rispetto a quello registrato nel 2018 (-1.285.887 euro).

Nel referto 2018 è stato evidenziato che il precedente Collegio dei revisori aveva riscontrato una situazione relativa alla gestione patrimoniale connotata da gravi disfunzioni ed inadempimenti connessi alla tenuta delle scritture inventariali, in particolare, la mancata tenuta dei registri degli immobili e degli automezzi di proprietà e in comodato d'uso dell'Ente.

L'attuale organo di controllo, nel verbale relativo al parere sul rendiconto in esame, ha confermato integralmente i rilievi e con successiva relazione pervenuta il 24 febbraio 2021 ha comunicato che, essendo emersa la necessità di procedere ad una ricognizione straordinaria del patrimonio mobiliare, l'Ente ha affidato detto servizio, a fine 2020, ad una società esterna, consistente nella ricognizione fisica con etichettatura e informatizzazione dei dati rilevati, al fine di sanare la situazione, in ossequio alla vigente normativa contabile, contenuta nell'art. 53 del d.p.r. n. 97 del 2003, recepito dall'art. 58 del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ente.

Questa Corte si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti in sede di referto sulla gestione 2020.

Il valore del patrimonio netto, con un incremento del 7,3 per cento rispetto all'esercizio precedente, si attesta a euro 15.349.174.

L'Ente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti e dai Ministeri vigilanti, ha rispettato i limiti di spesa posti dalla normativa vigente ed ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni per un ammontare complessivo di euro 78.920.

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

1. PROFILI GENERALI

Il Parco nazionale della Sila, unitamente all'omonimo ente gestore, è stato istituito con d.p.r. 14 novembre 2002, in attuazione dell'art. 4, c. 1, lett. a) della l. 8 ottobre 1997, n. 344.

Il parco si estende su una superficie appartenente a 19 comuni delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, nel cui ambito ricadono 9 riserve naturali biogenetiche; la sede è ubicata in Lorica di S. Giovanni in Fiore (CS).

Per quanto concerne gli strumenti della programmazione, il primo testo del Piano del parco è stato approvato dal Consiglio direttivo nel dicembre 2012, unitamente al Regolamento; il Piano pluriennale economico e sociale è stato approvato dalla Comunità del parco, previo parere favorevole del Consiglio, con deliberazione del 21 luglio 2014.

Successivamente, con deliberazione del Commissario straordinario del 20 giugno 2017 è stata approvato, ai fini della verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica (Vas), il Piano integrato del parco, unitamente al PPES ed al Rapporto ambientale preliminare, redatto nel 2015, a seguito dell'adozione da parte della Regione Calabria, quale autorità competente, delle Misure di conservazione delle aree della "Rete natura 2000" ricadenti nel territorio del parco.

L'Ente ha comunicato, da ultimo, che, a seguito di integrazioni resesi necessarie a seguito delle osservazioni del Mattm, la procedura (Vas) è stata ultimata e gli atti in questione sono stati adottati con determinazione n. 608 del 17 dicembre 2019; completata la fase delle consultazioni sono stati poi pubblicati sul BUR Calabria n. 15 del 18 febbraio 2020, poi trasmessi alla regione in data 1° aprile 2020 che deve procedere all'approvazione definitiva.¹⁹⁰

Il Regolamento, secondo quanto comunicato dall'Ente, sarà approvato dal Mattm allorquando sarà intervenuta l'approvazione del Piano.

¹⁹⁰ Con successiva determina del direttore f.f. n. 412 del 25 settembre 2020, l'Ente ha preso atto che entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Burc (18 febbraio 2020) non sono pervenute, sia all'Autorità procedente che all'autorità competenti, osservazioni in merito (fonte sito istituzionale Ispra- Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

2. ORGANI E COMPENSI

Con riferimento all'assetto degli organi statutari, va evidenziato che dopo un lungo periodo di commissariamento iniziato nell'ottobre 2014, il Presidente, nella persona dell'ultimo Commissario straordinario in carica, è stato nominato con d.m. n. 231 del 7 agosto 2019, a decorrere dalla data di nomina del Consiglio direttivo. Quest'ultimo è stato parzialmente ricostituito con d.m. n. 26 del 4 febbraio 2020 (ad esclusione del componente di designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) e si è insediato in data 27 febbraio 2020); successivamente, secondo quanto comunicato dall'Ente, due consiglieri designati dalla Comunità del parco sono decaduti nei mesi di settembre e ottobre 2020; i nuovi componenti sono stati eletti nella riunione del 5 maggio 2021

La Giunta esecutiva è in attesa di nomina da parte del Consiglio direttivo che potrà procedere solo dopo la nomina di tutti i suoi componenti, ai sensi dell'art. 17, c. 1, dello statuto.

Il vicepresidente dell'Ente è stato nominato con delibera del Consiglio direttivo n. 3 del 27 febbraio 2020.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 19 novembre 2014; nel mese di aprile 2015 il membro designato dalla Regione Calabria si è dimesso e non è mai stato sostituito. L'organo ha cessato il mandato, considerando anche la *prorogatio* di 45 giorni, il 2 gennaio 2020.

Questa Corte nel precedente referto 2018 ha evidenziato la necessità di sanare l'anomala situazione in cui si è trovato l'organo di controllo; il Mef, con decreto del 21 luglio 2020 ha nominato un Collegio straordinario, stante la persistente mancata designazione del proprio componente da parte della Regione Calabria.

La Comunità del parco è costituita dal presidente della Regione Calabria, dai presidenti delle Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane il cui territorio ricade in tutto o in parte in quello del parco.

La seguente tabella espone la spesa annua per gli organi, in termini di pagamenti nell'esercizio in esame, unitamente al 2018 a fini comparativi.

Tabella 261 - P.N. della Sila –Spesa per gli organi

	2018	2019	var. 2019/2018
Presidente	0	0	
Commissario straordinario (eventuale)	26.871*	0	-100
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	1.841	1.841	0
Componente del Collegio dei revisori dei conti	1.216	1.216	0
Rimborsi spese	5.057**	172***	-96,6
TOTALE	34.985	3.229	-90,8

*L'importo si riferisce al periodo 1° gennaio 2018-24 novembre 2018.

**Di cui euro 4.749 a titolo di rimborsi spese per il Commissario straordinario ed euro 308 a titolo di rimborsi spese per il Collegio dei revisori dei conti.

***Di cui euro 113 a titolo di rimborso per il Commissario straordinario poi nominato Presidente a decorrere dal 7 agosto 2019 ed euro 59 a titolo di rimborsi spese per il Collegio dei revisori dei conti; si precisa che il dato indicato dall'Ente si riferisce ai rimborsi corrisposti direttamente agli organi istituzionali e non tiene conto delle spese di viaggio pagate all'agenzia di viaggi, pari ad euro 1.022, contabilizzate sul medesimo capitolo.

Fonte: Ente

La spesa complessiva registra una netta contrazione (-90,8 per cento) assestandosi a complessivi euro 3.229, in considerazione del fatto che il Commissario straordinario (dal 1° gennaio al 6 agosto 2019), poi nominato Presidente (dal 7 agosto 2019), essendo un dipendente pubblico collocato in quiescenza dal 24 novembre 2018, non ha percepito il compenso, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135.

I compensi del Collegio dei revisori dei conti sono rimasti invariati; a seguito del rilievo formulato da questa Corte nel precedente referto, l'Ente riferisce di aver recuperato interamente le maggiori somme erogate per i compensi del Collegio dei revisori per il 2017, rispetto agli importi spettanti, tenuto conto della decurtazione prevista dall'art. 6, c. 3, del d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla l. n. 122 del 2010.¹⁹¹

Anche i rimborsi spese evidenziano una forte flessione (-96,6 per cento) e si assestano ad euro 172.

¹⁹¹ Gli importi recuperati sono: euro 127 per il Presidente del Collegio dei revisori; euro 99 per il componente.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE E INCARICHI ESTERNI

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro aree: Servizio amministrativo-contabile, Servizio pianificazione, programmazione, tutela e sviluppo, Servizio segreteria, protocollo, educazione ambientale, comunicazione, promozione, marketing e turismo, Servizio gestione e conservazione dei sistemi naturali e tutela della biodiversità.

Ad essa si affianca il Coordinamento territoriale Carabinieri per l'ambiente (C.t.c.a.) che svolge i compiti di vigilanza e controllo del territorio il quale, rispetto ad una dotazione organica di 80 unità di personale, ha 38 dipendenti in servizio al termine dell'esercizio in esame.

L'Oiv è stato costituito, in composizione monocratica, con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019; il compenso annuale omnicomprensivo è fissato in euro 4.050; l'organismo è stato ricostituito con deliberazione commissariale n. 27 del 19 settembre 2016, fino al 19 ottobre 2019. Successivamente, con delibera del Consiglio direttivo n. 4 del 27 febbraio 2020 (approvata dal Mattm in sede di vigilanza in data 22 aprile 2020), a seguito del completamento della procedura selettiva, è stato nominato il nuovo organismo, sempre in composizione monocratica, con decorrenza dal 4 maggio 2020; è stato confermato il predetto compenso annuo.

La dotazione organica, pari a 20 unità, è stata approvata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 9 del 7 maggio 2013 in attuazione del d.p.c.m. 23 gennaio 2013.

La seguente tabella espone la dotazione e la consistenza del personale, al 31 dicembre 2019 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2018.

Tabella 262 - P.N. della Sila - Dotazione organica e consistenza del personale

Posizione economica	Dotazione organica	Consistenza al 31 dicembre 2018		Consistenza al 31 dicembre 2019	
		a tempo indeterminato di ruolo	stabilizzato	a tempo indeterminato di ruolo	stabilizzato
Dirigente					
C 4					
C 3		2		2	
C 2	1	8		8	
C 1	10	1		1	
B 3		1		1	
B 2		5		5	
B 1	7	1		1	
A 3					
A 2		2	1	2	
A 1	2				
Totale	20	20	1	20	

Fonte. Ente

Dall'esame della tabella si evince che nel 2019 non vi è stata alcuna variazione in ordine alla consistenza del personale, destinatario nel passato di progressioni economiche orizzontali.

Come precisato nei precedenti referti, nel corso del 2018 è stata conclusa la procedura di stabilizzazione a tempo indeterminato di 1 unità di personale cat. A2 in posizione soprannumeraria, ai sensi dell'art. 1 c. 565, della l. 30 dicembre 2018, n. 145.

In particolare, l'Ente, con determinazione n. 431 dell'8 ottobre 2019, in ossequio al piano del fabbisogno del personale approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 2 febbraio 2019¹⁹², (in cui si prende atto della succitata normativa recata dall'art. 1, c. 565, della l. n. 145 del 2018 e della vacanza in organico determinata dal collocamento in quiescenza, a decorrere dal 1° agosto 2019, di altro dipendente appartenente alla medesima qualifica) ha riassorbito nella dotazione organica il dipendente in questione, senza operare rimodulazioni della medesima.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 18 del 15 settembre 2020 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2020-2022, successivamente integrato con delibera del Consiglio direttivo n. 9 del 30 marzo 2021 per la quale è in corso l'iter di approvazione¹⁹³.

Il fondo per le risorse decentrate del personale per l'anno 2019 è stato sottoscritto in data 15

¹⁹² L'Ente ha comunicato di aver trasmesso la suddetta delibera al ministero vigilante in data 3 aprile 2019, senza ottenere riscontri.

¹⁹³ La deliberazione è stata trasmessa, in data 3 maggio 2021, dal Mite ed al Mef ed al Dipartimento della funzione pubblica per le valutazioni di competenza.

aprile 2019. Il fondo è stato quindi ritualmente certificato dal Collegio dei revisori con verbale n. 5 del 1° agosto 2019 e conseguentemente costituito con determinazione n. 332 del 6 agosto 2019; ammonta a complessivi euro 73.973.

A seguito dell'approvazione della *performance* 2019 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 12 del 30 giugno 2020), validata dall'Oiv in data 1° ottobre 2020, è stata effettuata la liquidazione del trattamento accessorio in favore del personale, con determinazione del Direttore *f.f.*, n. 519 del 27 novembre 2020.

L'ultimo Direttore è cessato dall'incarico in data 15 gennaio 2017.

Nelle more dell'espletamento della procedura di nomina del nuovo Direttore, con deliberazione commissariale n. 1 del 13 gennaio 2017, l'Ente ha conferito le funzioni di direzione, *“per compiti specifici non prevalenti della qualifica di Direttore del parco”* ad un dipendente inquadrato nell'area C, pos. ec. C2, *“senza che ciò comporti variazione alcuna del trattamento economico”*¹⁹⁴, secondo le indicazioni impartite dal Mattm (nota del 23 dicembre 2016), fino al 15 aprile 2017; detto incarico è stato poi reiteratamente, prorogato fino al 31 dicembre 2019 (deliberazione commissariale n. 21 del 19 novembre 2019).

Successivamente con deliberazione commissariale n. 23 del 10 dicembre 2019, è stato conferito l'incarico di Direttore *f.f.* ad un altro dipendente, dal 1° gennaio 2020 e fino al 30 giugno 2020, poi reiterato fino al 31 dicembre 2020; da ultimo, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 27 del 21 dicembre 2020, l'incarico è stato prorogato fino al 30 giugno 2021.

L'Ente ha comunicato, altresì, che il Direttore *f.f.* del periodo 15 gennaio 2017 - 31 dicembre 2019 sta restituendo le somme indebitamente percepite nel 2018 (pari ad euro 18.473)¹⁹⁵ a titolo di retribuzione di risultato 2017, come disposto dalla deliberazione commissariale n. 16 del 4 ottobre 2019.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi agli oneri per il personale, in termini di impegni, nel 2019, posti a confronto con il 2018.

¹⁹⁴ Eccetto soltanto, come dichiarato dall'Ente, oltre agli emolumenti relativi alla qualifica, una somma di circa euro 400 annui lordi erogata al dipendente in sede di riparto del fondo risorse decentrate.

¹⁹⁵ L'Ente comunica che al 15 dicembre 2020 l'importo restituito ammonta ad euro 2.040.

Tabella 263 - P.N. della Sila –Spesa per il personale

	2018	2019	var.% 2019/18
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	527.417	553.205	4,9
Stipendi al Direttore del parco *	0	0	
Compensi personale a tempo determinato	2.724	0	-100
Compensi per lavoro straordinario	7.685	9.391	22,2
Fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente	42.119	73.973	75,6
Spese per missioni in territorio nazionale	8.944	10.200	14
Oneri previdenziali, assistenziali e sociali a carico dell'Ente	145.847	143.276	-1,8
Spese per accertamenti sanitari	0	0	
Spese per corsi/convegni/seminari)	1.300	460	-64,6
Oneri diversi personale (mensa/buoni pasto, borse di studio ai familiari	11.357	0	-100
Fondo per rinnovi contrattuali	9.938	0	-100
TOTALE A)	757.331	790.505	4,4
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio B)	4.723	0	-100
Totale A) + B)	762.054	790.505	3,7
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	26,5	34,2	29,1

La spesa per il personale, al netto della quota accantonata per il t.f.r., pari a complessivi euro 790.505, registra un incremento (+4,4 per cento) rispetto all'esercizio precedente; incide sul totale delle spese correnti del 2019 nella misura del 34,2 per cento.

Anche nel 2019, la spesa impegnata per "stipendi al Direttore del parco" è pari a zero per l'assenza della figura apicale.

Lo stesso dicasi per la voce "compensi al personale a tempo determinato", che è pari a zero per assenza di personale a tale titolo (mentre nel 2018 era pari ad euro 2.724 euro e tale importo si riferiva alla spesa sostenuta per l'unica unità in servizio dal 1° gennaio al 14 febbraio 2018, interessata dalla procedura di stabilizzazione formalizzata nel corso del 2019, come in precedenza si è precisato).

Sono assenti le spese per "oneri diversi personale" dove sono contabilizzati gli oneri per l'acquisto dei buoni-pasto in quanto, secondo quanto comunicato dall'Ente, sono stati utilizzati quelli acquistati nell'esercizio precedente.

All'opposto registra un incremento significativo (+75,6 per cento) la voce "fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'Ente", che da euro 42.119 passa ad euro 73.973; in aumento anche le voci "stipendi e assegni fissi personale di ruolo" (+4,9 per cento) pari a complessivi euro 553.205, a seguito delle progressioni economiche orizzontali; "compensi per lavoro straordinario" (+2,2 per cento), pari ad euro 9.391 e le "spese per missioni in territorio nazionale" (+14 per cento), euro 10.200.

Dai dati acquisiti in sede istruttoria risulta che l'Ente, nell'esercizio in esame, si è avvalso di diverse collaborazioni esterne di natura occasionale principalmente per attività di guida e di componenti di commissioni di concorso.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Ente, nell'esercizio in esame ed in epoca successiva, ha emanato i seguenti, principali, provvedimenti sulla base delle disposizioni normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*: Piano triennale per la prevenzione della corruzione con annesso programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2019-2021 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 2 del 31 gennaio 2020), 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo 30 marzo 2021, n. 11);

- Piano della *performance* 2019-2021 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2019), 2020-2022 (delibera commissariale n. 4 del 31 gennaio 2020), 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 del 27 gennaio 2021).

Il responsabile per la trasparenza è stato nominato con atto del Mattm del 16 febbraio 2011 nella persona di un funzionario dell'Ente, preposto al servizio amministrativo; con provvedimento n. 4 del 26 marzo 2013 il medesimo dipendente è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione; a decorrere dalla cessazione dal servizio di quest'ultimo, 4 ottobre 2020, le predette funzioni sono svolte dal Direttore f.f. in carica.

L'Ente ha pubblicato sul sito istituzionale, nella sezione "amministrazione trasparente", il precedente referto al Parlamento di questa Corte, relativo all'esercizio finanziario 2018 (determinazione n. 75 del 2020).

In ordine all'attività istituzionale in senso stretto, illustrata nella relazione sulla gestione, in particolare, l'Ente ha comunicato, in tema di biodiversità, la partecipazione a diversi progetti finanziati dal Mattm che si aggiungono alle azioni finanziate nell'ambito della Direttiva annuale e, nell'ambito della tutela e della promozione del territorio, la realizzazione di numerosi interventi connessi a progetti finanziati dalla Regione Calabria.

Inoltre, l'Ente ha presentato diverse proposte progettuali finanziate dal Mattm per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e dall'adattamento ai cambiamenti climatici (in particolare, di riqualificazione ed efficientamento energetico, mobilità sostenibile), i cui dettagli di natura contabile saranno esposti nel prosieguo.

Per quanto riguarda il contenzioso, l'Ente comunica di essersi avvalso esclusivamente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e di essere parte in 4 procedimenti pendenti passivi (3 in sede di giurisdizione ordinaria, uno dei quali conclusosi con esito sfavorevole per l'Ente con la conseguente condanna al pagamento di euro 68.697, oltre alla riattivazione della procedura

assunzionale¹⁹⁶ e 1 procedimento in sede di giurisdizione amministrativa) e 1 attivo, in sede di giurisdizione amministrativa, conclusosi con il rigetto in primo grado. L'Ente ha, altresì, richiesto al Mattm la costituzione di parte civile in 6 procedimenti penali per reati di natura ambientale.

Questa Corte rileva che nello stato patrimoniale passivo l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio a effettuare, in applicazione del principio contabile OIC 31 e di quello generale di prudenza del bilancio, come declinato nell'allegato 1 al d.p.r. n. 97 del 2003, accantonamenti al fondo rischi al fine di evitare impatti negativi di eventuali condanne sul risultato economico e quindi sul patrimonio netto¹⁹⁷.

Con determinazione direttoriale n. 603 del 31 dicembre 2020, l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, al 31 dicembre 2019, confermando la situazione già descritta negli esercizi 2017 e 2018 ovvero la partecipazione nella "Fondazione Riserva area MAB Sila", fondazione di partecipazione senza scopo di lucro (patrimonio di euro 31.947, quota detenuta di euro 20.000).

Questa Corte ha già evidenziato nei precedenti referti che il citato d.lgs. n. 175 del 2016 non si applica alle partecipazioni detenute in fondazioni per le quali restano ferme le specifiche disposizioni primarie e secondarie in vigore (art. 1, c. 4).

In ordine all'attività negoziale, sulla base dei dati forniti dall'Ente, si è redatta la seguente tabella nella quale sono esposti, i totali, per valore e numero, degli acquisti di beni e servizi effettuati mediante gli strumenti centralizzati, distinti in base alle disposizioni di legge concernenti le diverse tipologie di beni, nonché di quelli effettuati con le procedure previste dal codice dei contratti, di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, con le relative incidenze sul totale degli acquisti.

¹⁹⁶ L'Ente ha comunicato in merito quanto segue: la sentenza della Corte di appello risalente a novembre 2019 non è stata impugnata, e quindi è passata in giudicato; a novembre 2020 è stata espletata la prova selettiva della ricorrente, che è stata dichiarata idonea e pertanto dovrà essere avviata la procedura di assunzione; con nota del 28 settembre 2020 ha trasmesso apposita relazione alla Procura regionale della Corte dei conti.

¹⁹⁷ Va evidenziato che nella risposta alla nota del contraddittorio l'Ente ha precisato che alla data odierna non sussistono contenziosi e che agli oneri delle soccombenze sono stati coperti con i fondi stanziati in bilancio.

Tabella 264 - P.N. della Sila –Procedure acquisitive chiuse nel 2019

	numero	inc. %	importo	inc. %
CONSIP (ex art. 1, comma 449, secondo periodo, l.296 del 2006)	0		0	
MEPA (ex art. 1, comma 450, secondo periodo, l.296 del 2006)	36	85,7	euro 633.175	86,5
CONSIP/MEPA/SDAPA (ex art. 1, comma 7, del d.l.95 del 2012 conv. in l.135 del 2012; d.m. Mef 22-12-2015)	2	4,8	euro 24.880	3,4
CONSIP/sogg. aggr. (ex art. 1, comma 512, della l. 208 del 2015)	0		0	
extra CONSIP/MEPA	4	9,5	euro 73.651	10,1
TOTALE	42	100	euro 731.706	100

Fonte: Ente

I dati esposti mostrano che l’Ente, nel corso del 2019, ha concluso 42 procedure acquisitive per un importo complessivo di euro 731.706. La tipologia maggiormente significativa sia in termini numerici (incidenza del 85,7 per cento), che di valore (incidenza del 86,5 per cento) è costituita dagli acquisti effettuati tramite Mepa, ai sensi dell’art. 1, c. 450, secondo periodo, l. 296 del 2006.

L’Ente ha trasmesso anche le determinazioni con cui sono state autorizzate le procedure di acquisto senza ricorso agli strumenti centralizzati, per importi oltre la soglia di legge di euro 5.000 (gare su Mepa andate deserte, tra cui quella di affidamento del servizio di tesoreria); servizi di particolare natura per i quali non sono operative convenzioni Consip e non presenti su Mepa (tra cui “Servizio sotto il cielo dei parchi-spettacoli al planetario” aggiudicato ad una onlus).

Per quanto concerne le variazioni intervenute nel patrimonio immobiliare, in data 28 novembre 2019 l’Ente ha stipulato un atto preliminare di compravendita per l’acquisto da Arsac- Azienda regionale della Regione Calabria -, di un immobile da adibire a “casa dell’escursionista”, per la cifra di euro 152.691.

L’Ente ha dichiarato che sull’acquisto il Mef, cui la documentazione è stata trasmessa ai sensi dell’art. 12, c. 1, del d.l. n.98 del 2011, conv. dalla l. n. 111 del 2011 nonché delle disposizioni attuative contenute nella circolare del 16 marzo 2012, non ha formulato osservazioni e che il prezzo è stato ritenuto congruo dalla Commissione competente dell’Agenzia del Demanio (nota del 19 giugno 2020).

5. RISULTATI DI GESTIONE

L'Ente ha approvato il consuntivo 2019 con deliberazione del Consiglio direttivo n. 7 del 28 maggio 2020 nel rispetto del termine previsto dall'art. 38, c. 4 del d.p.r. n. 97 del 2003, prorogato dall'art. 107, c. 1, lett. a) del d.l. n. 18 del 2020, conv. nella l. n. 27 del 2020, al 30 giugno 2020.

Si evidenzia, in termini di anomalia procedimentale, che sull'approvazione del conto consuntivo non è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori, in quanto, alla data di approvazione, l'organo era decaduto e non ancora ricostituito.

La Comunità del parco ha espresso il parere di competenza in data 21 luglio 2020.

Il rendiconto 2019 risulta approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente con nota Mef del 1° luglio 2020 e nota Mattm del 13 luglio 2020.

L'Ente ha redatto il prospetto del bilancio gestionale rielaborato correlando i capitoli del rendiconto gestionale con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e quello della riclassificazione delle spese per missioni e programmi (allegato n. 6 al d.m. 1° ottobre 2013).

I Ministeri vigilanti nelle note di approvazione hanno osservato che le spese per il Collegio dei revisori devono essere inserite, nell'ambito della missione 032, nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza", in cui sono classificate le spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale, non riferibili puntualmente a specifiche missioni e non in quello "Indirizzo politico" non avendo l'organo in questione compiti direzionali.

Risultano, altresì, allegati il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio nonché l'attestazione contenente l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che è pari a -0,43 giorni.